

## SUPSI

### Spiegazione misure di controllo per la popolazione

argomento	cosa fare	perché
<b>crescita esponenziale</b>	Adottare le misure di controllo già ad inizio stagione (maggio).	Ogni femmina di zanzara tigre depone circa 60 uova dopo un pasto di sangue. Dopo una settimana metà delle uova deposte produrrà femmine adulte che nel giro di qualche giorno andranno a loro volta a deporre circa 60 uova ciascuna e così via. Le femmine di zanzara vivono circa un mese, durante il quale possono effettuare più deposizioni di uova. In pratica se non si interviene in modo preventivo dopo un paio di mesi da una singola zanzara si produrranno milioni di zanzare.
<b>togliere l'acqua</b>	Svuotare o meglio rimuovere tutti i contenitori come sottovasi, bidoni e recipienti vari, che possano contenere acqua per più di una settimana (vedi Opuscolo informativo, Esempi di focolai per la zanzara tigre).	Se si interviene sulla fase acquatica della zanzara, si è sicuri di colpirla tutta, perché circoscritta e visibile. Togliere l'acqua alle zanzare è il sistema più efficace ed ecologico per togliersi la zanzara tigre di torno.
<b>trattamenti contro le larve</b>	Trattare con prodotti a base di <i>Bacillus thuringiensis israelensis</i> tutti i focolai non rimuovibili come i tombini e pozzetti delle grondaie (vedi Opuscolo informativo, Trattamenti Bti pastiglie, Trattamenti Bti granulato).	I prodotti consigliati per il trattamento dei focolai non rimuovibili sono selettivi per le larve di zanzara e quindi non comportano rischi né per l'uomo né per l'ambiente. Seguire il dosaggio consigliato: non è che se si mette più prodotto questo funziona meglio, avete solo speso più soldi.
<b>trattamenti contro gli adulti</b>	Non effettuate trattamenti adulticidi perché sono poco efficaci e di grosso impatto ambientale	È molto difficile colpire qualcosa che vola. Inoltre i trattamenti adulticidi contro le zanzare richiedono prodotti non selettivi e quindi si andrebbero ad uccidere tutti gli altri organismi presenti. Questi tipi di trattamenti non vanno effettuati senza le adeguate protezioni perché si rischia un'intossicazione. Infine tali trattamenti con le temperature estive sono poco efficaci. Un trattamento adulticida porta un "solievo" di un paio di giorni e non risolve il problema.
<b>interventi settimanali</b>	Per impedire lo sviluppo di zanzara tigre in estate bisogna intervenire settimanalmente e con regolarità per tutto il periodo estivo.	La fase acquatica del ciclo vitale della zanzara tigre nel periodo estivo (maggio-settembre) dura circa una settimana.
<b>interventi regolari</b>	Importante è mantenere la regolarità degli interventi per tutto il periodo estivo (maggio - settembre). Quando ci assentiamo, meglio delegare ad una persona di fiducia di continuare il controllo della zanzara	La zanzara tigre impiega qualche giorno a ricolonizzare un territorio, quindi se le misure di controllo vengono trascurate, anche se prima erano state effettuate a regola d'arte, si rischia di avere nuovamente un'infestazione.

<b>uova resistenti</b>	Ogni luogo dove si è riprodotta la zanzara tigre è da considerarsi a rischio per anni. Bisogna dunque, se possibile, rimuovere tali focolai o eliminandoli o tenendoli all'asciutto.	Le uova di zanzara tigre vengono deposte all'asciutto e sono in grado di sopravvivere per lunghi periodi al secco, finché non vengono coperte d'acqua. Le uova deposte durante il periodo estivo sopravvivono anche 3 mesi all'asciutto, mentre quelle deposte a fine estate servono alla zanzara per superare il periodo invernale, quindi sono in grado di resistere all'asciutto anche per parecchi anni. Le uova non si schiudono tutte simultaneamente una volta sommerse, ma alcune rimangono quiescenti in attesa di successive sommersioni.
<b>acque stagnanti</b>	Evitare di avere contenitori con acque stagnanti attorno a casa propria (vedi Esempi di focolai per la zanzara tigre).	Le zanzare hanno bisogno di acque ferme per riprodursi, perché né le larve e né le pupe hanno un sistema di locomozione capace di contrastare acque correnti, che le spazzerebbero via. Inoltre il passaggio da pupa ad adulto è molto delicato e i movimenti dell'acqua rovescerebbero l'adulto mentre fuoriesce dal corpo della larva facendolo affogare. Le fontane e i fiumi non sono quindi luoghi di riproduzione di zanzare. Al limite in prossimità dei fiumi si possono trovare gli adulti di zanzara che cercano un luogo ombreggiato e fresco per sostare.
<b>piccole quantità d'acqua</b>	Controllare qualsiasi luogo che possa contenere da 50 ml a 200 l d'acqua per più di una settimana (vedi Esempi di focolai per la zanzara tigre).	La zanzara tigre per la sua riproduzione predilige luoghi "intimi", non ama grossi specchi d'acqua aperti, come stagni, piscine in disuso o tetti allagati. Tipici focolai sono infatti piccoli recipienti che si trovano un po' ovunque in ambito urbano: sottovasi, contenitori vari, bidoni per l'irrigazione degli orti, fontanelle in disuso, pozzetti delle grondaie, tombini, ecc.
<b>grandi quantità d'acqua</b>	controllare quantità d'acqua importanti (> 200 l) solo se "al coperto" (vedi Esempi di focolai per la zanzara tigre).	Larve di zanzara tigre sono state trovate anche in grandi quantitativi d'acqua, ma questi erano al coperto, come ad esempio separatori d'olio sotterranei, cantine allagate, cisterne sotterranee oppure cisterne all'ombra e non chiuse ermeticamente.
<b>recipienti chiusi ermeticamente</b>	Se si vogliono tenere bidoni per l'irrigazione degli orti o questi sono trattati regolarmente, altrimenti devono essere chiusi ermeticamente e aperti per la raccolta d'acqua piovana solo al momento della pioggia (Esempi di focolai per la zanzara tigre).	Le zanzare riescono efficacemente a percepire la presenza di acqua e possono raggiungerla attraverso pertugi assai piccoli. Un'apertura anche di 0.5 cm è sufficiente per far entrare una femmina a deporre e per poi far uscire la sua progenie. Quindi se si vuole sigillare un focolaio per impedire lo sviluppo di zanzara tigre, la chiusura deve essere ermetica. Le zanzare non volano invece quando piove

<b>non tralasciare focolai</b>	Bisogna cercare con cura qualsiasi potenziale focolaio di zanzara e gestirlo adeguatamente (Esempi di focolai per la zanzara tigre).	Anche un solo focolaio non gestito può causare una produzione importante di zanzara tigre e il conseguente disturbo.
<b>controllare dopo le piogge</b>	Dopo una pioggia, fate un controllo attorno a casa vostra per vedere se qualcosa si è riempito d'acqua e nel caso svuotatelo o rimuovetelo (Esempi di focolai per la zanzara tigre).	L'acqua che va a coprire un recipiente, anche se prima asciutto, nel quale sono presenti uova di zanzara tigre, ne permette la schiusa e la conseguente produzione di zanzare.
<b>non spostare il problema altrove</b>	Svuotare un contenitore con larve di zanzara su un prato o sull'asfalto lontano da un tombino.	Se l'acqua contenente le larve di zanzara viene riversata in un tombino, avete solo spostato il problema e non lo avete risolto.
<b>senza nemici naturali</b>	Bisogna intervenire attivamente per impedire il suo sviluppo, perché da sola la zanzara tigre non scompare.	La zanzara tigre alle nostre latitudini è una specie tipicamente urbana. In ambienti urbani non ci sono predatori naturali per la fase acquatica, come pesci e larve di altri insetti, o a sufficienza per la fase aerea, come uccelli, ragni. Gli adulti di zanzara tigre sono attivi prevalentemente di giorno, quindi i pipistrelli non sono loro predatori.
<b>volo limitato</b>	Controllare accuratamente tutti i potenziali focolai nel raggio di qualche decina di metri dal luogo dove si è punti.	La zanzara tigre è un insetto molto stanziale: con volo proprio percorre pochi metri. Se si veniamo punti a casa nostra, siamo anche molto probabilmente responsabili della produzione della zanzara. È comunque consigliata una coordinazione tra vicini di casa nelle attività di controllo della zanzara.

### Focolai non gestiti



### Focolai mal gestiti è



### Focolai gestiti

